



redazione tecnica

Cristiano Guarco

TEST



DAINESE TRAILKNIT PRO-ARMOR & TRAIL SKINS 2

Il brand italiano ha lavorato in modo deciso negli ultimi anni per rinfrescare la propria immagine nel mondo MTB puntando su una gamma di abbigliamento e protezioni dal forte carattere e dai contenuti tecnologici innovativi. L'interpretazione più ludica delle ruote artigiane, che spazia dall'escursionismo a tutto tondo sino all'enduro, è quella che ha ricevuto le maggiori attenzioni, ma senza trascurare il settore del gravity che, negli anni passati, ha fatto la fortuna di Dainese, diventando a un certo punto sinonimo di protezione totale per il biker. Tra i prodotti più interessanti visti nell'ultimo catalogo troviamo le ginocchiere Trail Skins 2 e la maglia con protezioni integrate Trailknit Pro-Armor. Entrambi

sono modelli dalla precisa identità, con un look e caratteristiche uniche.

Trailknit Pro-Armor

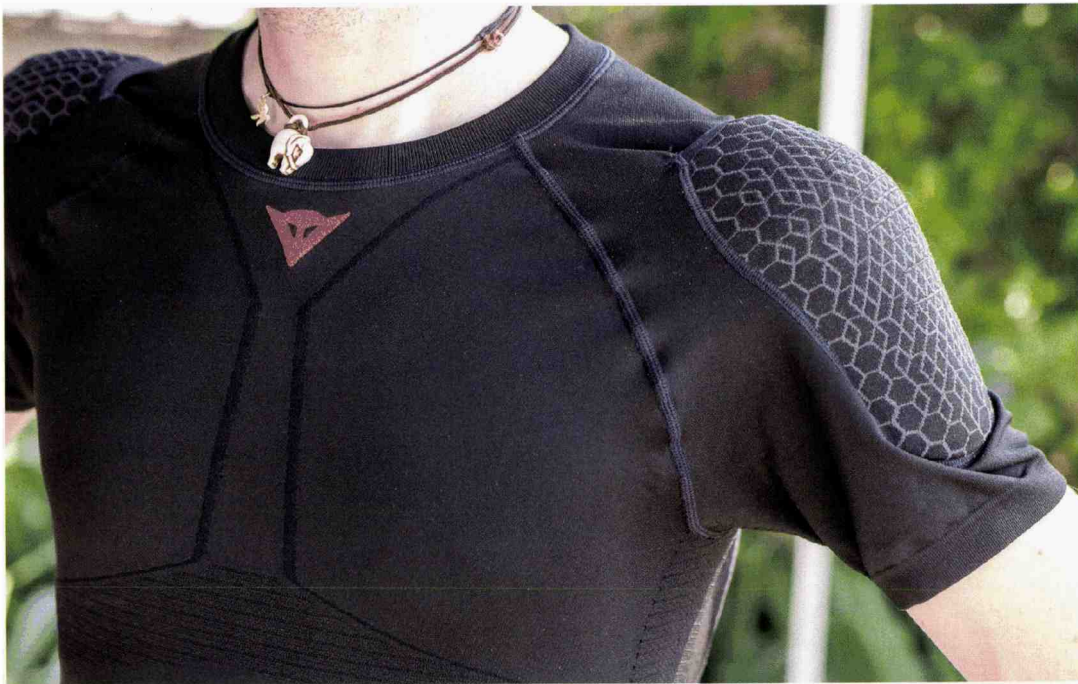
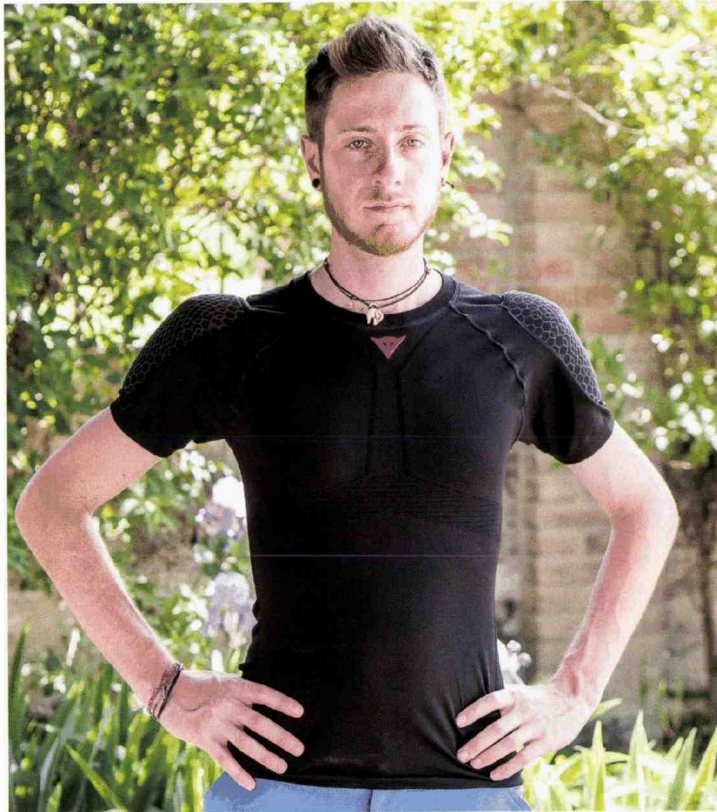
È una protezione spinale e per le spalle che nasce da un'intuizione geniale: partire da un classico capo intimo che offre la possibilità di integrare elementi schermanti che soddisfano specifiche esigenze. Dainese ha curato ogni dettaglio, partendo dal materiale usato per la maglia, il rinomato Dryarn ad alte prestazioni, che assicura isolamento termico e una grande traspirazione in una struttura leggera. Ma non solo, infatti la costruzione seamless (senza cuciture) e a pannelli è studiata per garantire

una compressione ottimizzata dei muscoli, oltre a permettere l'integrazione diretta degli elementi protettivi nella sua struttura. Per Trailknit Pro-Armor troviamo un design a basso profilo per le imbottiture realizzate nei materiali proprietari Dainese (Flexagon sulla schiena e Pro-Armor sulle spalle), incrementando ulteriormente il livello di comfort e sicurezza durante la giornata di riding. Giusto per entrare nei dettagli, la maglia è in materiale batteriostatico, ipoallergenico e antiodore, resistente alle abrasioni e allo strappo, con tessitura differenziata per creare zone di compressione e sezioni a rete finissima intrecciata per una migliore circolazione dell'aria. Pro-Armor è basato su un elastomero di carbonio che, in

4MTBike
MAGAZINE

4MTBike

► 1 giugno 2017





caso di urto, disperde l'energia in modo efficace grazie alla sua struttura nanometrica. Il polimero reagisce all'impatto convertendo l'energia in calore, dissipandola (sino all'83%) attraverso lo stesso materiale. Questo avviene grazie anche al design unico, ispirato ai frattali, il linguaggio della natura per creare strutture complesse. Il risultato è un guscio non solo protettivo, ma anche altamente flessibile, che replica la biomeccanica del corpo, in altre parole mantenendo mobilità e copertura elevate in ogni fase del movimento. Nel dettaglio Dainese ha usato una struttura più densa al centro, che si estende in modo dinamico in una più aperta sui lati, riducendo al tempo stesso lo spessore e quindi il peso complessivo del guscio protettivo (-60% rispetto al passato). Un'altra ricaduta importante è sulla traspirabilità, con le aperture che aiutano nella dissipazione del calore, creando un naturale flusso d'aria che apporta benefici alla termoregolazione. Passiamo ora ad approfondire le caratteristiche di Flexagon: si tratta di una struttura flessibile multistrato, a densità differenziata, di pannelli in schiuma a memoria di forma Crash Absorb, che si muovono in modo indipendente l'uno dall'altro, seguendo l'anatomia del corpo. Trailknit Pro-Armor risponde alle omologazioni EN 1621.2 level 1 e EN 1621.1, è disponibile in quattro taglie (XS/S, M, L, XL/XXL), a un prezzo di 169,90 euro.

On the trail

Abbiamo provato la maglia tecnica durante lunghe giornate passate a macinare migliaia di metri di dislivello negativo. La Trailknit Pro-Armor ci ha colpito, sia a livello concettuale sia per il feeling sui sentieri. Senza le protezioni inserire negli appositi vani, è un intimo tradizionale, molto comodo e con la classica sensazione sulla pelle di un capo a compressione differenziata. Solo le bustine sulle spalle e il grande inserto sulla schiena tradiscono la sua destinazione d'uso. La bellezza di questa maglia è proprio la struttura modulare, variando il compromesso tra comfort e sicurezza secondo necessità. Senza inserti la traspirabilità non è al livello di un intimo tecnico in Dryarn, a ogni modo rimane molto buona, nonostante il doppio strato di tessuto (a contatto sulla pelle, ed esterno per tenere in sede le protezioni). I pad in Pro-Armor si inseriscono facilmente sulle spalle, coprendo dall'estremità della clavicola sino a quella inferiore del muscolo deltoide. Il feeling è elevato, grazie alla grande flessibilità e traspirabilità del materiale adottato. Più complicato inserire il guscio in Flexagon sulla schiena, a causa dell'apertura superiore realmente minimale e della grande elasticità del tessuto. In ogni caso, procedendo con calma, si riesce nell'arduo compito, potendo

contare su una protezione spinale realmente estesa, soprattutto in larghezza. Avremmo solo preferito una maggiore estensione superiore, appena al di sotto del collo, una zona critica durante le cadute. In ogni caso, il feeling è ottimo, sebbene lo spessore sia sopra la media di altre soluzioni. Ovviamente è più importante la sicurezza rispetto al look, di conseguenza non possiamo che approvare la scelta di Dainese. Questa maglia Trailknit Pro-Armor appare come un prodotto perfetto per tutti quelli che non sopportano l'ingombro di una pettorina tradizionale, e in ogni caso cercano il miglior compromesso possibile tra comodità, sicurezza, traspirabilità e leggerezza. Non bisogna dimenticare la versatilità senza paragoni nel settore, potendo trasformare rapidamente il capo da intimo tecnico a paraschiena aggiungendo anche la salvaguardia per le spalle. Consigliamo vivamente di provare il prodotto prima di acquistarlo, dovendo vestire come una seconda pelle, e di tenere nella giusta posizione gli inserti protettivi.



Trail Skins 2

Rappresentano uno sviluppo delle riuscite Trail Skins. Con il secondo step evolutivo viene alzata ulteriormente l'asticella per traspirabilità, ergonomia e sicurezza. Il design è a profilo ancora più ribassato, migliorando le performance e il comfort nella pedalata, senza trascurare la protezione. L'imbottitura frontale è in Pro-Armor, di cui abbiamo dato ampia spiegazione nella sezione dedicata a Trailknit Pro-Armour. Non mancano le imbottiture esterne che salvaguardano dai micro traumi, realizzate in schiuma a memoria di forma Crash Absorb. In fatto di vestibilità, gli elementi protettivi sono applicati su un tessuto traspirante ed elasticizzato, con una



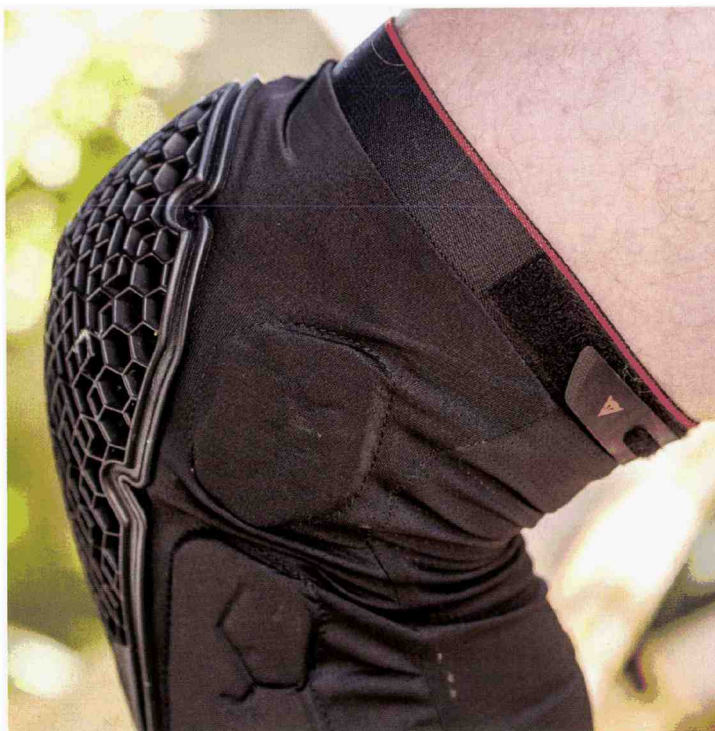
doppia regolazione in velcro – sulla coscia e sui polpacci – che assicura una vestibilità perfetta per tutti, a patto di aver scelto bene la taglia: sono quattro da S a XL. Per finire con i dettagli, le ginocchiere Trail Skins 2 sono omologate EN 1621.1, disponibili in colorazione nera con logo rosso, a un prezzo di 79,90 euro.

On the trail

Quello che colpisce subito delle ginocchiere Trail Skins 2 è il design al tempo stesso essenziale e originale, con la struttura a nido d'ape del guscio

protettivo. Anche il peso è realmente contenuto (circa 680 g la coppia in taglia L), insieme all'eccellente flessibilità. Cosa ne consegue? Il comfort è realmente elevato sin dai primi metri percorsi in sella, potendo contare su una struttura che calza come un guanto (essendo preformata, aiuta in tal senso), senza spigoli vivi a contatto sulla pelle, e zone di pressione e/o di sfregamento indesiderate. Si percepisce solo la doppia fascia in silicone su cosce e polpacci, che contribuisce a tenere le protezioni in sede grazie pure all'efficace chiusura in velcro che, sinceramente, avremmo preferito con un range di regolazione leggermente più ampio sul lato superiore. Per avere la massima stabilità in ogni

accidentali contro il telaio sia da impatti e sfregamenti sugli ostacoli naturali del sentiero. Un'ultima considerazione sulla vestibilità: il design a basso profilo non interferisce con gli shorts, neppure con quelli più stretti e comunque preformati nella zona del ginocchio. Non è tutto oro quel che luccica, ma non possiamo inserire le considerazioni che seguono tra i difetti: la struttura a nido d'ape tende a raccogliere i detriti del terreno, sporcandosi con facilità. Basta scrollarle ed eventualmente lavarle per riportarle all'antico splendore, notando anche un'apprezzabile resistenza a passaggi ripetuti in lavatrice. Ovviamente in ambito enduro racing, o comunque in giornate passate su trail



situazione, perfino durante lunghe fasi pedalate, è necessario indossare le ginocchiere per qualche decina di minuti facendole scaldare e così adattare al proprio corpo, per poi regolare con precisione le due fasce a strap che, pur avendo dimensioni ridotte, sono estremamente resistenti e stabili. Così queste Trail Skins 2 diventano delle perfette compagne di riding, rimanendo ferme pure durante i movimenti più bruschi e decisi, ma non solo. Infatti, sembra quasi di non averle indossate, per la grande morbidezza e flessibilità dell'insieme. Così la pedalata rimane fluida, in ogni situazione, contando su una ragguardevole traspirabilità, apprezzata durante le giornate più calde. In fatto di protezione, la pad frontale offre il giusto spessore al centro, mentre quelle laterali preservano sia dagli urti

particolarmente tecnici, il livello di protezione offerto non è all'altezza di tali sfidanti condizioni. Ma chiunque cerchi ginocchiere dal look moderno e stiloso, dalle dimensioni compatte, soprattutto eccezionalmente comode e traspiranti, e in grado di proteggere con efficacia il ginocchio sia frontalmente sia lateralmente, trova nelle Trail Skins 2 un nuovo e fedele compagno di pedalata.



dainese.com/bike